

Отъ Военно-Револуціоннаго Комитета при Петроградскомъ Совѣтѣ
Рабочихъ и Солдатскихъ Депутатовъ.

Къ Гражданамъ Россіи.

Временное Правительство низложено. Государственная власть перешла въ руки органа Петроградскаго Совѣта Рабочихъ и Солдатскихъ Депутатовъ Военно-Револуціоннаго Комитета, стоящаго во главѣ Петроградскаго пролетариата и гарнизона.

Дѣло, за которое боролся народъ: осуществленіе демократическаго мира, отчужденіе собственности на землю, рабочій контроль, созданіе Совѣтскаго Правительства обезпечено.

ДА ЗДРАВСТВУЕТЪ РЕВОЛЮЦІЯ РАБОЧИХЪ И КРЕСТЬЯНЪ!

Военно-Револуціонный
комитетъ при Петроградскомъ
Совѣтѣ Рабочихъ и Солдатскихъ
Депутатовъ

20 октября 1917 г. 10 ч. утра.

Dal Comitato Militare Rivoluzionario del Soviet di Pietrogrado
Dal Soviet dei deputati operai e soldati

AI CITTADINI DELLA RUSSIA

Il governo provvisorio è stato depresso. Il potere è passato nelle mani del Comitato Militare Rivoluzionario, organo del Soviet di Pietrogrado dei Deputati Operai e Soldati, a capo del proletariato e della guarnigione di Pietrogrado.

GLI OBIETTIVI PER CUI LE MASSE STAVANO COMBATTENDO – OFFERTA IMMEDIATA DI PACE DEMOCRATICA, ABOLIZIONE DEI DIRITTI DEI PROPRIETARI SULLE TERRE, CONTROLLO OPERAIO SULLA PRODUZIONE, CREAZIONE DI UN GOVERNO DEI SOVIET – QUESTI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI.

VIVA LA RIVOLUZIONE DEGLI OPERAI,
DEI SOLDATI E DEI CONTADINI!

Comitato Militare Rivoluzionario
del Soviet di Pietrogrado
dei deputati degli Operai e dei Soldati.

25 ottobre (7 novembre) 1917

Cronologia

1914

PRIMA GUERRA MONDIALE

Il **28 giugno** l'attentato di Sarajevo innesca il processo che porterà alla guerra. Il **30 luglio** la Russia dichiara la mobilitazione generale, in risposta alla dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia del 28. Due giorni dopo, **1° agosto**, Pietroburgo riceve la dichiarazione di guerra di Berlino, che il **3 agosto** dichiara guerra alla Francia e il giorno dopo invade il Belgio provocando l'entrata in guerra del Regno Unito. L'Impero Ottomano firma un trattato segreto con la Germania, impegnandosi ad entrare in guerra a fianco degli Imperi Centrali. Il Giappone dichiara guerra alla Germania, l'Italia e gli stati Uniti si dichiarano neutrali. Mentre l'offensiva tedesca viene fermata dagli anglo-francesi sulla Marna, l'esercito russo subisce due pesanti sconfitte tra la fine di **agosto** e gli inizi di **settembre**. In **novembre**, in seguito ad incursioni turche contro città russe sul Mar Nero, la Russia dichiara guerra alla Turchia che a sua volta dichiara guerra all'Intesa.

MOVIMENTO OPERAIO

La guerra polarizza due tendenze fondamentali nella socialdemocrazia internazionale e in quella russa: la tendenza **favorevole alla guerra** (Plechanov e la maggioranza dei menscevichi alla Duma, una sorta di assemblea rappresentativa russa sorta dopo la rivoluzione del 1905 dotata però di poteri molto limitati) e quella **contraria** (Trotsky con una minoranza dei menscevichi e il gruppo dirigente bolscevico) con Lenin e Zinov'ev su posizioni **apertamente disfattiste**. Durante l'estate scioperi economici e politici si susseguono nei più importanti centri. La **Seconda Internazionale** crolla travolta dal suo opportunismo: in Germania, malgrado il manifesto contro la guerra della direzione del SPD del **25 luglio**, il **4 agosto** il gruppo parlamentare decide di votare disciplinato e unanime a **favore dei crediti di guerra**. Il **7 agosto** la direzione dell'SPD e dei sindacati emettono un comunicato in appoggio allo sforzo bellico, il **17** viene sospesa ogni rivendicazione salariale. Ai **primi di dicembre** soltanto **Karl Liebknecht** al parlamento tedesco vota **contro** i crediti di guerra. In Francia, Regno Unito, Belgio, i partiti socialisti seguono tutti la stessa strada dei tedeschi appoggiando i propri governi e quindi la guerra. Solo i socialdemocratici di Serbia si schierano con i bolscevichi contro la guerra. Il **5 settembre** alla Duma i deputati bolscevichi con cinque menscevichi votano contro i crediti di guerra. In **autunno** si tengono in Finlandia due conferenze dei deputati bolscevichi della Duma e dei lavoratori del partito: vengono approvate le tesi di Lenin sul **disfattismo rivoluzionario** ma il **18 novembre** i partecipanti alla riunione vengono tutti arrestati.

1915

PRIMA GUERRA MONDIALE

Il **21 febbraio** l'esercito russo subisce una nuova grave sconfitta con l'annientamento di un intero corpo d'armata da parte delle truppe tedesche al comando del maresciallo Hindenburg. Sempre in **febbraio** la Germania inizia la guerra sottomarina su vasta scala con l'obiettivo di paralizzare l'afflusso di materie prime all'Inghilterra. Il **26 aprile** con il patto di Londra l'Italia si impegna a entrare in guerra a fianco dell'Intesa in cambio di compensi territoriali in Trentino Alto Adige, Venezia Giulia, Istria, Dalmazia. Il **7 maggio** un sottomarino tedesco affonda il transatlantico americano "Lusitania": muoiono 1.200 passeggeri di cui 140 statunitensi. Nella **primavera**, durante la battaglia di Ypres, l'esercito tedesco usa per la prima volta i gas asfissianti (da cui il nome Iprite dato al cosiddetto "gas mostarda"). In **maggio** i russi si ritirano dalla Galizia e dai **primi di luglio** perdono la Polonia, la Lituania e la Curlandia (oggi nel territorio della Lettonia). In **settembre** le perdite russe superano già **il milione di uomini**. Lo zar Nicola II esonera il comandante supremo, suo cugino Nikolaj Nikolaevic e assume il comando, associando da questo momento la sua persona a tutte le ulteriori sconfitte. Il **24 maggio** l'Italia entra in guerra contro Austria e Germania. Negli **ultimi mesi dell'anno** la situazione interna alla Russia si aggrava con la crisi industriale e dei trasporti. Lo scontento provoca numerosi scioperi cui aderisce più di mezzo milione di lavoratori. Lo sfacelo del regime si personifica nel dissoluto monaco Rasputin che influenza l'ambiente di corte orientandone le scelte politiche.

MOVIMENTO OPERAIO

Fra il **23 e il 26 febbraio** Kamenev e numerosi altri deputati bolscevichi sono processati e condannati all'esilio in Siberia per le loro posizioni contro la guerra. Tra il **2 e il 15 di marzo** a Berna la sezione estera bolscevica discute i compiti dei rivoluzionari di fronte alla guerra e lancia la proposta di creare una nuova Internazionale, dopo il disfacimento della Seconda. In Germania cresce l'opposizione alla guerra: il **20 di marzo** i voti al parlamento tedesco contro i crediti di guerra diventano due (Otto Ruhle si unisce a Liebknecht) e venti deputati abbandonano l'aula. Entro la fine dell'anno i contrari saranno 20 e 22 coloro che si rifiuteranno di votare. Dal **5 all'8 settembre**, a Zimmerwald (Svizzera), si riunisce la prima **Conferenza socialista internazionale** con l'esclusione delle correnti socialpatriottiche. La maggioranza dei partecipanti si rifiuta di rompere con la Seconda Internazionale, ma l'iniziativa permette ai bolscevichi di raggruppare una minoranza con programma ed organizzazione propri nella prospettiva della trasformazione della guerra mondiale in guerra civile. La Conferenza si conclude con un manifesto, redatto da Trotsky, rivolto a tutti i lavoratori dei paesi in guerra. Lenin consegna a tutti i delegati di Zimmerwald il suo opuscolo "**Il socialismo e la guerra**" appena pubblicato in tedesco.

1916

PRIMA GUERRA MONDIALE

La guerra ristagna nelle trincee lungo tutti i fronti. **A febbraio** l'offensiva tedesca a Verdun (confine franco/belga) provoca 700mila morti senza avere un esito alcuno. **A marzo** l'offensiva russa su Vilnius, ordinata per alleggerire la pressione su Verdun, costa 100 mila morti. **A giugno** sulla Somme, nella Francia del nord, un milione di morti e di nuovo nessun risultato dal punto di vista militare. **Ad agosto** la Romania entra in guerra con l'Intesa ma viene immediatamente sconfitta dalla Germania. Nell'esercito russo si contano un milione e mezzo di disertori.

MOVIMENTO OPERAIO

A gennaio, in Germania, Liebknecht viene espulso dalla SPD mentre gli internazionalisti adottano le tesi di Rosa Luxemburg contro la guerra. **A febbraio** sommossa per il pane a Berlino e **a marzo** la SPD scioglie le organizzazioni giovanili di Amburgo e Haase espellendo, inoltre, tutti i deputati che hanno votato contro la guerra. La separazione tra internazionalisti e opportunisti della Seconda Internazionale si è ormai consumata, nasce la Lega di Spartaco. **Dal 24 al 30 aprile** si tiene la seconda Conferenza socialista internazionale, sempre in Svizzera, stavolta a Kiental. Aderiscono 21 organizzazioni provenienti da 9 diversi paesi per un totale di 44 partecipanti: obiettivo della Conferenza è l'organizzazione del fronte contro la guerra ribadendo che la pace può essere conseguita solo per via rivoluzionaria. Il **Primo Maggio** manifestazioni contro la guerra in molte città tedesche. Liebknecht viene arrestato mentre distribuisce volantini e ne scaturiscono ulteriori scioperi e manifestazioni. **A luglio** primo sciopero nella Rhur dall'inizio della guerra, ad **agosto**, sempre in Germania, dimostrazioni e scontri per il pane. **A ottobre** si hanno ammutinamenti a Pietrogrado e nella flotta russa. **A novembre**, alla Duma, usando la condotta disastrosa della guerra come argomento di accusa, viene gettato il sospetto di tradimento sul governo e sulla corte. **A dicembre**, sperando di salvare lo zarismo, un gruppo di aristocratici elimina Rasputin.

1917

PRIMA GUERRA MONDIALE

L'esercito russo si ritira dal settore rumeno e viene impegnato duramente nella difesa di Riga. A **Febbraio** la Germania rompe le relazioni diplomatiche con gli USA. In **Aprile** gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco dell'Intesa. In Francia disastroso fallimento dell'offensiva allo Chemin de Dames: 250mila morti. Tra **Aprile** e **Luglio** oltre mezzo milione di soldati francesi partecipano ad una serie di ammutinamenti che si estendono a macchia d'olio. La repressione sarà durissima, con decimazioni delle unità ribelli. A **Giugno** la Grecia entra in guerra dalla parte dell'Intesa. A **Luglio** i primi reparti americani sbarcano in Francia. Il **22** inizia la battaglia delle Fiandre che terminerà in Novembre con 700mila caduti. In **Agosto** la Cina entra in guerra a fianco dell'Intesa. Il **24 ottobre** gli austro-tedeschi sfondano a Caporetto e a Cividale: inizia la rotta dell'esercito italiano che si fermerà agli inizi di novembre sul Piave. I socialisti riformisti prendono posizione "per la difesa della patria". A **novembre** il Regno Unito pubblica una dichiarazione in cui si impegna a favorire la nascita di uno stato ebraico in Palestina e il **7** le truppe inglesi sfondano le linee ottomane intorno a Gaza occupando, il **16**, Tel Aviv e Jaffa. A **dicembre** gli Stati Uniti dichiarano guerra all'Impero austro-ungarico. In Medio Oriente reparti inglesi entrano a Gerusalemme.

MOVIMENTO OPERAIO

Febbraio: Pietrogrado è alla fame, l'indigenza dilaga tra le famiglie dei contadini impiegati nella guerra. 90mila lavoratori scendono in sciopero scontrandosi con la polizia. I bolscevichi, i cui ranghi si sono rapidamente infoltiti superando i 20mila militanti, organizzano in molte città grandi manifestazioni di commemorazione della "domenica di sangue" del 1905.

Marzo: la "rivoluzione di febbraio" inizia l'23 febbraio (secondo il calendario giuliano vigente allora in Russia; tra l'8 e il 12 marzo nel calendario gregoriano) con lo sciopero delle operaie tessili di Pietrogrado. 130mila lavoratori si riversano in città dai quartieri operai reclamando la fine della guerra, un incremento delle razioni di cibo, la fine dello zarismo. Prime fraternizzazioni con i soldati. Il **10** gli operai attaccano i posti di polizia, l'11 vengono uccisi 150 operai negli scontri. I soldati si uniscono ai rivoltosi. Il **12** la metà della guarnigione di Pietrogrado è dalla parte degli operai. Si costituisce il governo provvisorio dei deputati operai, i partiti liberal-progressisti rispondono costituendo il Comitato provvisorio dei deputati della Duma. Sciopero generale a Mosca. Il **13** i ministri dello zar vengono arrestati. A Pietrogrado si arrende la guarnigione della fortezza di Pietro e Paolo mentre a Kronstad i marinai si ammutinano. La rivoluzione trionfa a Mosca; nei giorni seguenti si estende ai capoluoghi di provincia e nelle campagne. Il Comitato provvisorio della Duma assume il controllo dell'esercito.

Il **14** il Soviet dei deputati operai e soldati pubblica il famoso **Ordine n°1** che generalizza i comitati di soldati a tutte le unità militari. Il Soviet vieta ai suoi membri di entrare nel governo. Si delinea un dualismo di poteri. Il **15** primo Governo provvisorio presieduto dal principe L'vov. Nicola II abdica a favore del fratello, il Granduca Michail che a sua volta rinuncia al trono.

Il **16** il Comitato esecutivo del Soviet di Pietrogrado ordina l'arresto di Nicola. Il **22** gli USA sono il primo paese a riconoscere il nuovo governo; due giorni dopo seguono Francia, Regno Unito e Italia ai quali L'vov assicura che proseguirà la guerra al loro fianco.

Il **27** il Soviet di Pietroburgo rivolge un appello **Ai popoli del mondo intero** a favore della fine della guerra e di una pace senza annessioni né indennità. Intanto, in Germania, si hanno scioperi ad Amburgo, Norimberga, Barmen ed altre città.

Aprile: il 9 compromesso soviet-governo sulla prosecuzione della guerra “unicamente a scopo difensivo”. Tornano in Russia sia Trotsky che Plechanov. Il **16** insieme a un gruppo di bolscevichi esiliati arriva a Pietrogrado Lenin, accolto da calorose manifestazioni di lavoratori e di soldati. In risposta al Comitato provvisorio della Duma che invita all'unità delle forze democratiche per la difesa della rivoluzione russa, Lenin chiama soldati ed operai alla lotta armata contro i capitalisti per la rivoluzione internazionale. In serata attacca la linea della *Pravda* (diretta da Molotov e dove Stalin e Kamenev lavoravano nella redazione) perché troppo collaborazionista con il governo: si pronuncia contro la guerra, contro il governo provvisorio per il potere ai Soviet ed annuncia il cambio del nome del partito che, da quel momento, si chiamerà **comunista**.

Maggio: il Ministro degli esteri Miljukov manda una nota agli alleati sostenendo che la Russia proseguirà la guerra, scatenando un'ondata di manifestazioni di protesta antigovernative.

Ai bolscevichi le dimissioni del Ministro non bastano, vogliono un nuovo governo basato sui Soviet. Il **13** si dimettono i Ministri degli esteri e della guerra (Guckov). Il **18** entrano nel Governo provvisorio i menscevichi e i socialisti rivoluzionari. Il **30** il Soviet di Kronstad assume i pieni poteri nell'isola-fortezza. Intanto, in Svezia, si scinde il Partito Socialista e prende vita una formazione internazionalista. In Inghilterra massicci scioperi nelle industrie belliche.

Giugno: Il 4 il nuovo ministro della guerra, Kerenskij, tenta di restaurare l'autorità degli ufficiali dopo la *Dichiarazione dei diritti dei soldati*. Il **13**, per la prima volta la sezione operaia del Soviet di Pietrogrado approva (173 voti contro 144) una dichiarazione ispirata dai bolscevichi per il passaggio dei poteri ai Soviet. Il **16** si apre a Pietrogrado il primo congresso dei Soviet. In Germania scioperi politici di massa a Brema, in Inghilterra 1300 delegati sindacali si riuniscono in un convegno a Leeds danno vita ai “consigli per la pace e l'emancipazione economica della classe operaia”.

Luglio: tra il 16 e il 17 abortisce la sollevazione di Pietrogrado e Kronstad contro il potere provvisorio. Le manifestazioni, controllate da agitatori bolscevichi, sfociano in isolati episodi di violenza. Il **18** si scatena la reazione governativa; gli uffici e la tipografia della *Pravda* (passata sotto il controllo di Lenin) vengono devastati dalle truppe, militanti che distribuiscono il giornale per strada sono assassinati. Il **19** cadono gli ultimi baluardi degli insorti, il quartier generale bolscevico e la fortezza di Pietro e Paolo dove si barricano 120 marinai di Kronstad. Il Governo ordina l'arresto di Lenin e degli altri capi bolscevichi accusandoli di essere al servizio della Germania. Il **21** L'vov dà le dimissioni e Kerenskij diventa Primo Ministro. Lenin e Zinovev entrano in clandestinità. Il **31** il generale Kornilov è nominato Comandante Supremo delle Forze Armate russe.

Agosto: il 6 nasce il secondo governo Kerenskij a cui partecipano democratici costituzionali, menscevichi e socialisti rivoluzionari. Vengono arrestati Trotsky, Kamenev e Lunacarskij. Dall' **8 al 16** si riunisce a Pietrogrado il sesto Congresso del Partito Bolscevico in rappresentanza di oltre 200mila iscritti (in aprile erano appena 80mila). Trotsky e il suo gruppo aderiscono al Partito. **Viene eletto il Comitato Centrale che guiderà la rivoluzione.**

Dal **25 al 28** il Governo riunisce a Mosca una Conferenza di Stato con la partecipazione di tutto il mondo economico, militare e politico, ad eccezione dei bolscevichi. Gli operai di Mosca scioperano contro la Conferenza paralizzando la città. Alla Conferenza Kornilov sostiene apertamente la dittatura militare ottenendo consensi anche dagli ambienti liberali e ottenendo l'appoggio di Kerenskij. Nel frattempo, negli Stati Uniti, i gruppi patriottici distruggono 1500 sedi degli IWW e del Partito Socialista Americano; in Germania si hanno ammutinamenti nella flotta a sostegno della pace immediata con la condanna a morte dei dirigenti delle proteste. In Italia, a Torino, manifestazione di sostegno alla rivoluzione russa e ai bolscevichi: i delegati del governo provvisorio in visita sono accolti al grido di “Viva Lenin”. Alla fine del mese la “rivolta del pane” assume toni insurrezionali di mobilitazione contro la guerra e viene repressa con quasi 50 morti. Tra il **15** e il **18** in Spagna serie di scioperi rivoluzionari con scontri e decine di morti.

Settembre: il primo settembre i tedeschi sfondano il fronte di Riga e lo Stato maggiore russo ordina l'evacuazione della regione. Il **3** Kornilov ordina l'avanzata su Pietrogrado per spazzare via i Soviet ed instaurare una dittatura militare. Tra il **6** e il **7** Kornilov chiede a Kerenskij di proclamare la legge marziale a Pietrogrado e di conferirgli pieni poteri: il colpo di stato è in corso. Il **9**, alle 4 del mattino, Kerenskij riunisce i suoi ministri che si dimettono in blocco e gli conferiscono pieni poteri. Poi destituisce Kornilov e ordina di

fermare la marcia su Pietrogrado. Appoggiato dallo Stato maggiore Kornilov rifiuta e proclama Kerenskij traditore della patria: i generali si schierano con lui. L' Esecutivo dei Soviet costituisce il "Comitato per la lotta alla controrivoluzione" di cui fanno parte bolscevichi, menscevichi e socialisti rivoluzionari. I bolscevichi ricostituiscono la Guardia rossa che era stata dichiarata fuorilegge a luglio: si mobilitano in pochi giorni 25mila uomini che vengono adeguatamente armati. Tra il **10** e il **12** la resistenza delle organizzazioni operaie di Pietrogrado, trascinate dai bolscevichi, ferma Kornilov: i ferrovieri tagliano i binari e deviano i treni dei golpisti, i postelegrafonici bloccano i loro dispacci, le guarnigioni si ammutinano e sparano agli ufficiali passati con Kornilov. Il **13** il tentato colpo di stato è definitivamente fallito: la sua armata si disgrega, molti reparti passano dalla parte dei rivoluzionari. Da diverse città i Soviet chiedono che il Soviet di Pietrogrado assuma il potere. Il **17** Trotsky ed altri bolscevichi arrestati vengono liberati. Kerenskij ordina vanamente di sciogliere il Comitato per la lotta alla controrivoluzione. Il **19**, dopo aver ottenuto successi in molti altri centri, i bolscevichi diventano maggioranza anche al Soviet di Mosca. Il 21 anche la flotta del Baltico passa dalla parte bolscevica. Il **22** il Soviet di Pietrogrado vota il passaggio del potere ai Soviet con 519 voti a favore e 414 contro. I bolscevichi controllano anche la capitale. Il 24 anche Kiev e la flotta del Mar Nero appoggiano il potere ai Soviet. Il **30** Lenin lascia la clandestinità e si stabilisce nelle vicinanze di Pietrogrado.

Ottobre: l'8 nasce un nuovo governo Kerenskij a cui prende parte anche il Partito Democratico Costituzionale (cadetti). Nello stesso giorno Trotsky viene eletto presidente del Soviet di Pietrogrado. Il **15** il Governo vara lo statuto di un "Consiglio provvisorio della Repubblica Russa", noto come "Preparlamento" Il giorno seguente, **16 ottobre**, il secondo Congresso della flotta del Baltico chiede l'allontanamento immediato di Kerenskij dal governo provvisorio e reclama il passaggio di tutto il potere ai Soviet insieme al I° Corpo d'Armata della Siberia. Il Comitato Centrale bolscevico chiama Lenin a Pietrogrado. Il **18** anche il Congresso dei fucilieri Lettoni della II° Armata (5.000 uomini) si schiera contro il governo provvisorio, **il giorno dopo** è la volta dei soldati di Pietrogrado e Kronstad che chiedono il passaggio dei poteri ai Soviet. Il **20** seduta inaugurale del Parlamento a Pietrogrado. Trotsky abbandona l'aula con tutto il gruppo bolscevico dopo aver lanciato l'appello per "**tutto il potere ai Soviet**". Lenin giunge a Pietrogrado. Il **23**, con i voti contrari di Kamenev e Zinov'ev, il Comitato Centrale bolscevico decide l'insurrezione. Nei giorni seguenti i Soviet di innumerevoli altri centri si pronunciano a favore dell'insurrezione, così come altri reparti dell'esercito. Il **29** il Soviet di Pietrogrado convoca per il 4 novembre una grande manifestazione di operai e soldati. A Saratov, Vladimir, Irkutsk Ekaterinenburg, Minsk i Soviet passano sotto il controllo dei bolscevichi. Il **30**, a Pietrogrado, si apre la Conferenza panrussa dei Comitati di fabbrica che fa sue tutte le proposte dei bolscevichi

NOVEMBRE: nella notte del **2** vengono esautorate tutte le autorità militari della capitale, aprendo così lo scontro decisivo con il Governo provvisorio. Il reggimento Egerskij della guarnigione di Pietrogrado approva il passaggio dei poteri ai Soviet rifiutando gli ordini del Governo. Anche Vladivostok passa dalla parte dell'insurrezione. Il **4** è il giorno della manifestazione indetta dal Soviet di Pietrogrado: dalle caserme e dalle fabbriche si riversano in migliaia al comizio di Trotsky giurando in massa il sostegno alla rivoluzione. Il "Consiglio militare rivoluzionario" accusa il governo provvisorio di essere diventato strumento della controrivoluzione.

Il **5** i soldati della fortezza di Pietro e Paolo passano dalla parte del CMR con tutto l'arsenale che la fortezza custodisce. In serata il Governo decide di sopprimere i giornali bolscevichi procedendo ad arresti e di processare per sedizione i componenti il CMR e concentra nella periferia della capitale i reparti considerati più fedeli. Il **6**, alle 5,30, un reparto di allievi ufficiali sequestra due tipografie di giornali bolscevichi distruggendole. Verso la stessa ora all'incrociatore Aurora, ormeggiato alla banchina attigua al Palazzo d'Inverno viene dato l'ordine di salpare per una crociera. Vengono mobilitate tutte le unità militari e tutti i distaccamenti di allievi sono messi a guardia degli edifici governativi, delle stazioni e dei ponti sulla Neva che vengono alzati per isolare il centro della capitale dai quartieri operai. Attorno alle 10 il CMR ordina a due battaglioni di riaprire le tipografie dei giornali saccheggiate e all'Aurora di non muoversi dalla banchina. Kerenskij e le forze politiche che lo sostengono piombano nell'isolamento e nell'impotenza.

Il **7 NOVEMBRE 1917** alle **2** la Guardia rossa occupa le stazioni ferroviarie, alle **3,30** l'Aurora attracca presso il ponte Nikolaevskij sloggiando gli allievi ufficiali che lo presidiano, alle **6** un plotone di soldati occupa la banca di Stato, alle **7** viene occupata la centrale telefonica e isolato il Palazzo d'Inverno e la circoscrizione militare. Alla stessa ora una pattuglia bolscevica assume il controllo del ponte del Palazzo d'Inverno, a due isolati dal quartier generale governativo. Verso le **10** Kerenskij fugge a bordo di un'auto con le insegne dell'ambasciata americana diretto verso il fronte settentrionale dove spera di trovare rinforzi. Intanto il CMR pubblica il proclama

AI CITTADINI RUSSI!

“La causa per cui il popolo ha combattuto (immediate proposte di pace; abolizione della proprietà privata della terra; controllo operaio sulla produzione; creazione di un governo dei Soviet), questa causa è assicurata. Viva la rivoluzione degli operai, dei soldati e dei contadini!”

Nel **primo pomeriggio** tutta la città è in mano agli insorti ad eccezione di una ristretta area attorno al Palazzo d'Inverno. **Alle 18,30** viene intimata la resa ai reparti asserragliati nel Palazzo contro cui, **alla 23**, viene aperto un fuoco di artiglieria. I rivoluzionari entrano nel Palazzo ed arrestano i membri del Governo provvisorio. Intanto, **alle 22,40**, si è aperto il secondo congresso panrusso dei Soviet: i delegati menscevichi, bundisti e parte dei socialisti rivoluzionari abbandonano i lavori e tentano di formare un corteo di protesta diretto al Palazzo d'Inverno non ancora espugnato ma vengono dispersi da un distaccamento di marinai rossi. I Soviet assumono il potere a Mosca, Minsk, Vladimir, Ivanovo, Lugansk, Orechovo, Jurev, Kronstad.

L'**8** Pietrogrado si sveglia nella calma che segue l'insurrezione vittoriosa. Il CMR assume il controllo della polizia, ordina l'apertura delle botteghe, assicura la continuità dei servizi pubblici, dei trasporti ecc. Viene abolita la pena di morte al fronte e liberati i membri dei comitati agrari posti agli arresti nei mesi precedenti. Intanto viene costituito un “Comitato per la salvezza del paese e della rivoluzione” da parte degli antibolscevichi che si appella alla cittadinanza in veste di erede del governo provvisorio e invita al sabotaggio contro il governo sovietico trovando adesioni soprattutto nella burocrazia statale e nei servizi. In tarda serata Lenin presenta il decreto sulla pace che annuncia l'abolizione della diplomazia segreta e quello sulla terra dove viene immediatamente abolita (senza indennizzo) la proprietà privata sulla terra. I Soviet assumono il controllo di Kazan, Rostov, Ufa, Kamenec, Revel, Venden, Samara ed altri centri.

Tra il **9** e il **14** ci sono vari tentativi di rovesciare il neonato potere sovietico, ma falliranno tutti, uno dopo l'altro. Il **16** a Mosca, alle 3 del mattino, l'assalto finale della guardia rossa travolge le difese del Cremlino, ultima roccaforte controrivoluzionaria.

Il **23** viene ratificato il Decreto sull'abolizione delle caste e dei gradi civili e comincia la pubblicazione dei trattati segreti pattuiti tra le potenze dell'imperialismo europeo all'inizio della guerra. Viene introdotta la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e il Decreto sul controllo operaio delle imprese industriali. Il **25** iniziano le elezioni per l'Assemblea Costituente, il **27** gli Imperi Centrali aderiscono alla proposta sovietica di aprire trattative per l'armistizio e il **30** Trotsky invita le potenze dell'Intesa a Pietrogrado per partecipare ai prossimi negoziati di pace senza però ricevere risposta.

Dicembre: in numerose città il potere passa nelle mani dei Soviet. Il **2** iniziano i primi colloqui tra sovietici e Imperi centrali a Brest-Litovsk. Kornilov, Denikin ed altri generali fuggono tra i cosacchi del Don per organizzare una controrivoluzione armata. Il **5** a Brest-Litovsk viene firmato un preliminare di armistizio che prevede la sospensione dei combattimenti dal 7 al 17 dicembre. Il **6** vengono sospesi i lavori per l'Assemblea Costituente che sarà liquidata pochi giorni dopo. Il **15** si conclude l'armistizio con gli Imperi Centrali e il **21** iniziano i trattati di pace. Il **27** viene emesso il Decreto per la nazionalizzazione delle banche.